

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.1 di 28
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

Allegato A al Capitolato Speciale di Appalto

“DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE”

ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.2 di 28
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

PREMESSA

ALLEGATO AL CONTRATTO

inerente il

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER L'APPROVVIGIONAMENTO DEL SERVIZIO DI SUPPORTO, ASSISTENZA TECNICA E MANUTENZIONE DEL SISTEMA INFORMATICO DI SICUREZZA PERIMETRALE "CHECK POINT".

Il presente documento denominato "DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE" (DUVRI) è redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

In adempimento agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., vengono riportate di seguito tutte le informazioni ed i riferimenti atti a documentare:

la fornitura, alle imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività,

l'attività di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi e la fornitura di informazioni necessarie ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dell'azienda committente e quelli dall'azienda appaltatrice o lavoratore autonomo.

La presente relazione si riferisce al servizio di supporto, assistenza tecnica e manutenzione del sistema informatico di sicurezza perimetrale "check point", per il periodo dal 15/02/2019 al 31/12/2021.

Identificazione ambienti / aree / locali ove debbono essere svolti i lavori/servizi:

- i locali server siti al piano seminterrato ed i locali della UOC Sistema Informatico Aziendale (SIA) siti al piano terra del Padiglione Centrale del Presidio di Varese in Via Rossi n. 9

affidati all'impresa appaltatrice:

.....

gara indetta con provvedimento:

deliberazione n. del

estremi dell'ordine o contratto di affidamento servizio:

deliberazione n. del

uffici della Stazione Appaltante deputati alla gestione del servizio:

- UOC Programmazione e Gestione Approvvigionamento Beni e Servizi;
- UOC Sistema Informatico Aziendale (SIA).

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.3 di 28
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE STAZIONE APPALTATE

ANAGRAFICA DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE:

RAGIONE SOCIALE COMMITTENTE:

Agenzia di Tutela della Salute (ATS) dell'Insubria

SEDE LEGALE:

Via O.Rossi , 9 - 21100 Varese

REFERENTI DEL COMMITTENTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE /SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA'

1. in fase di aggiudicazione:

- dott. Mauro Crimella - UOC Programmazione e Gestione Approvvigionamento Beni e Servizi;

2. in fase di svolgimento dell'appalto:

- ing. Cristiano Gandola (DEC) - UOC Sistema Informatico Aziendale (SIA)

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE:

DATORE DI LAVORO LEGALE RAPPRESENTANTE:

Dott.ssa Paola Lattuada

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:

arch. Andrea Frontini

MEDICO COMPETENTE:

Dott. Alberto Alberti

R.L.S. - RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA:

Giuseppe Bizzozero, Armando Cigardi, Roberto De Marco, Vincenzo Latta, Stefania Rosa Valantinuz, Carmine Scalone

ADDETTI IMPIEGATI DAL COMMITTENTE PER L'APPALTO IN OGGETTO:

per attività di verifica sullo svolgimento del servizio e per eventuali azioni di coordinamento dei soggetti aziendali per le diverse problematiche:

ing. Cristiano Gandola (DEC) - UOC Sistema Informatico Aziendale (SIA)

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.4 di 28
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

**ANAGRAFICA DELLO/DEGLI APPALTATORE/I
(UNA SCHEDA PER OGNI APPALTATORE):**

RAGIONE SOCIALE:

.....

SEDE LEGALE:

.....

RAGIONE SOCIALE:

.....

SEDE LEGALE:

.....

NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.:

C.C.I.A.A. di n.

D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva):

n. del

C.I.P.(Codice Identificativo Pratica):

n.

ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI:

iscritta all'albo delle Società Cooperative al n.

POSIZIONE INAIL:

N°

POSIZIONE INPS:

N°

POLIZZA ASSICURATIVA:

N°

POLIZZA ANTINFORTUNISTICA:

N°

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.5 di 28
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

**ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELLO/DEGLI APPALTATORE/I
(UNA SCHEDA PER OGNI APPALTATORE):**

LEGALE RAPPRESENTANTE:

.....

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:

.....

REFERENTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE /SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA':

.....

ADDETTI IMPIEGATI PER L'APPALTO IN OGGETTO				
	uomini	donne	p. handicap	>18 anni
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO	0	0	0	0
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO	0	0	0	0
TOTALI	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	0			

ANAGRAFICA DEL SUBAPPALTATORE:

RAGIONE SOCIALE SUBAPPALTATORE	
LAVORI AFFIDATI IN SUBAPPALTO	
SEDE LEGALE	
NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.	
DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva	
ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI	
POSIZIONE INAILI N°	
POSIZIONE INPS N°	
POLIZZA ASSICUTATIVA RCO - RCT N°	
POLIZZA ANTINFORTUNISTICA N°	

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL SUBAPPALTATORE:

LEGALE RAPPRESENTANTE	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:	
REFERENTE PRESSO L'UNITA' LOCALE/SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA'	

ADDETTI IMPIEGATI PER L'APPALTO IN OGGETTO				
	uomini	donne	p. handicap	>18 anni
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO	0	0	0	0
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO	0	0	0	0
TOTALI	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	0			

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.6 di 28
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI, MISURE DI PREVENZIONE, SICUREZZA ED EMERGENZA

(ai sensi dell'art. 26 comma 1/b e comma 2 del D.Lgs 81/08 e smi)

1. Quale principale fonte di informazione sui rischi specifici esistenti, viene consegnato all'impresa appaltatrice copia dell'informativa **M.Duvri** ove sono indicati i rischi lavorativi specifici relativi alle attività nei locali/spazi degli immobili della ATS dell'Insubria oggetto dell'appalto e le misure di prevenzione e di emergenza. Tali informazioni di sicurezza sono rivolte alle imprese appaltatrici ed ai lavoratori autonomi per lo svolgimento del Servizio nei locali/spazi della Stazione Appaltante oggetto dell'appalto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

2. A completamento di quanto riportato nelle indicazioni informative si forniscono le seguenti informazioni:

2.1. Procedure di sicurezza aziendali:

- **ProSic.5.ATS - Attività lavorative con movimentazione manuale dei carichi;**
- **ProSic.8.ATS - Procedure operative per lavori elettrici;**
- **ProSic.9.ATS - Procedure operative per lavori di manutenzione;**
- **ProSic.14.ATS - Gestione dell'emergenza presso le sedi aziendali;**
- **ProSic.15.ATS - Esercitazioni per la simulazione di situazioni di emergenza;**
- **ProSic.17.ATS - Gestione delle attrezzature di lavoro ed altre apparecchiature presenti sul luogo di lavoro;**
- **ProSic.25.ATS - Norme comportamentali per evitare le cadute accidentali;**
- **ProSic.32.ATS - Prevenzione degli atti di violenza a danno degli operatori;**
- **IO-RSQ-VRL - Valutazione dei rischi specifici delle attività lavorative.**

2.2. Nelle strutture ove sono presenti le planimetrie di evacuazione indicanti le vie di esodo e le uscite di sicurezza sono riportate le collocazioni dei mezzi antincendio, le intercettazioni di acqua, combustibili ed il punto di raccolta.
Numero unico emergenze 112.

2.3. Tipologia di lavoro/attività svolta dalla Stazione Appaltante nei locali/spazi oggetto dell'appalto:

- attività di tipo sanitario;
- attività di laboratorio;
- attività di gestione/officine, magazzino;
- attività amministrativa;
- altro:

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.7 di 28
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

Nei locali/spazi oggetto dell'appalto, e più in generale, presso il Padiglione Centrale, oltre ai lavoratori della stazione appaltante, possono essere presenti visitatori, utenti e altri soggetti. Pertanto, oltre alle attività da parte del personale della stazione appaltante, possono essere svolte, anche da soggetti terzi, alcune attività quali ad es. erogazione di servizi per pazienti ed utenti, pulizia dei locali, manutenzione di infrastrutture e attrezzature, approvvigionamento e movimentazioni merci, ecc. Pertanto prima di effettuare gli interventi l'impresa appaltatrice dovrà prendere opportuni accordi con i referenti della stazione appaltante e/o Responsabili della UOC Sistema Informatico Aziendale (SIA) per programmare ed individuare le modalità di attuazione degli interventi, soprattutto al fine di non esporsi a rischi e non arrecare disagio alle attività in essere.

L'impresa appaltatrice dovrà segnalare e delimitare le aree di lavoro, ponendo particolare attenzione alle zone di passaggio.

Si segnala che **nei locali server è presente un impianto di spegnimento automatico con gas inerte IG 55**. Tutto il personale dell'impresa appaltatrice incaricato per l'espletamento degli interventi nei suddetti locali potrà accedere solo se accompagnato dal personale della stazione appaltante (tecnici del SIA) e dovrà essere opportunamente formato relativamente al funzionamento dell'impianto di spegnimento automatico ed alle procedure da adottare in caso di emergenza. Per l'espletamento di tale formazione verrà comunicata la prima data utile di effettuazione del momento formativo a cui si dovrà partecipare. L'attività lavorativa svolta dall'impresa appaltatrice è vincolata negli orari definiti nel contratto di appalto (dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 18.00) ed i tecnici dell'UOC SIA si rendono disponibili per ogni eventualità al di fuori degli orari di lavoro del personale ATS.

Anche se le attività di lavoro della stazione appaltante si svolgono prevalentemente all'interno degli stabili, tuttavia nelle aree esterne transitano e sono presenti persone e mezzi, anche di soggetti terzi, e possono essere svolte alcune attività. Nel caso l'impresa appaltatrice dovrà prestare particolare attenzione alle attività in essere, sia all'interno che all'esterno degli stabili.

2.4. Presenza di addetti della Stazione Appaltante (ATS Insubria) nei locali/spazi oggetto dell'appalto, e/o lungo i percorsi per accedervi e relativi orari per turni di lavoro, presenza di pazienti e/o visitatori:

- NO
- SI, ma senza interferenze con le attività di contratto
- SI, con interferenze con le attività di contratto: vedi anche quanto specificato nel precedente punto 2.3.
- lavoratori dipendenti della Stazione Appaltante (A.T.S. Insubria) che collaborano con la ditta appaltatrice/lavoratore autonomo
- presenza di pazienti, utenti, studenti, visitatori
- altro:

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.8 di 28
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

Le attività oggetto dell'appalto possono essere effettuate in luoghi e in orari in cui, oltre ai lavoratori della stazione appaltante, possono essere presenti anche visitatori, utenti e altri soggetti. E' necessario quindi accordarsi con i referenti della stazione appaltante e/o Responsabili della UOC SIA al fine di evitare di accedere in luoghi dove sono in corso lavorazioni che potrebbero esporre a rischi (luoghi in cui vi sono manutenzioni in genere, pulizia di locali e bagni, ecc).

Inoltre è necessario prestare attenzione alle zone ove sono in corso le pulizie con i rischi conseguenti (rischio scivolamento, ecc).

L'impresa appaltatrice dovrà segnalare e delimitare le aree di intervento, ponendo particolare attenzione alle zone di passaggio.

Si ricorda che l'accesso da parte degli operatori dell'impresa appaltatrice ai locali server, dotato di impianto di spegnimento automatico a gas inerte, è consentito solamente se accompagnati dal personale ATS (tecnici del SIA) e che è necessario partecipare al momento formativo sul funzionamento dell'impianto.

2.5. Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi per la ditta appaltatrice/lavoratori autonomi:

- servizi igienici: all'interno della struttura sono presenti WC per il personale ATS e per il pubblico/utenti che, all'occorrenza, possono essere utilizzati dal personale dell'impresa appaltatrice.
- spogliatoi: NO ; SI :
- mensa: NO ; SI :

2.6. Pronto soccorso: l'impresa appaltatrice dovrà formare il proprio personale in relazione al primo soccorso ed alla gestione delle emergenze. Sul posto dovrà essere presente almeno una persona con questo tipo di formazione.

In caso di necessità sono disponibili i presidi di pronto soccorso della Stazione Appaltante (cassette di pronto soccorso). In caso di utilizzo avvisare il personale ATS per poter reintegrare il materiale utilizzato.

Gli operatori in nessun caso dovranno chiudersi all'interno dei locali in cui operano.

2.7. Attrezzature di proprietà della Stazione Appaltante messe a disposizione della impresa appaltatrice ed indicazione dell'eventualità di uso promiscuo:

circostanza prevista in contratto NO SI

2.8. Impianti/macchine pericolose di proprietà della Stazione Appaltante che devono restare in funzione durante i lavori affidati, in prossimità degli stessi:

circostanza non prevista

circostanza prevista:

le attività svolte dalla stazione appaltante prevedono il continuo funzionamento di svariati impianti e macchinari per lo svolgimento di molteplici attività e di supporto alla struttura. L'interferenza con questi impianti per l'appalto in esame in genere non c'è, a meno che non si verifichi un incidente, la cui probabilità è bassa per effetto dell'attività di

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.10 di 28
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

2.12. Rischio di esplosione o incendio piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza:

Stralcio Piano di Emergenza Aziendale

1. SCOPO

La finalità del piano d'emergenza consiste nell'esplicitazione delle azioni da intraprendere in caso di incendio o di emergenza per:

- Proteggere i Lavoratori;
- Proteggere il bene Azienda;
- Limitare i danni interni;
- Consentire la partecipazione dei Lavoratori;
- Limitare la responsabilità verso l'esterno;
- Garantire l'intervento dei soccorritori.

1.1. OBIETTIVI

Il piano di emergenza deve conseguire i seguenti obiettivi:

- evitare che l'attivazione di un piano di emergenza, a causa di un incidente, possa provocare ulteriori emergenze di altro tipo;
- prevenire o limitare pericoli alle persone, internamente ed esternamente all'edificio;
- prevenire o limitare danni ambientali nelle zone immediatamente limitrofe all'edificio;
- organizzare contromisure tecniche per l'eventualità di emergenza di ogni tipo;
- coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente deve attuare per salvaguardare la propria incolumità e, nei limiti del possibile, per limitare i danni alle strutture ed impianti dell'azienda;
- stabilire le priorità d'intervento: soccorso alle persone, messa in sicurezza degli impianti, attivazione degli impianti finalizzati a contenere ed a ridurre le emergenze;
- intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
- evitare, per quanto possibile, il blocco di attività all'interno dello stabile durante un'emergenza;
- coordinare l'intervento interno con quello di eventuali mezzi esterni all'edificio;
- individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità dell'edificio;
- definire esattamente i compiti di ognuno all'interno dello stabile durante la fase di pericolo;
- registrare razionalmente tutti i casi di incidenti avvenuti durante la vita dell'edificio;

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.11 di 28
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

- stabilire tutte le operazioni di ripartenza delle attività dell'edificio al termine di una emergenza.

2 OBBLIGHI E NORME COMPORTAMENTALI

2.1. OBBLIGHI E NORME COMPORTAMENTALI DEGLI ADDETTI ALLE PULIZIE

Al termine dell'attività o prima del suo inizio vengono svolte, da parte di ditta esterna, le pulizie.

Qualora un incidente si verifichi in questo periodo e non sono presenti in loco gli addetti alle emergenze o il titolare, gli addetti alle pulizie devono:

- 1) Avvisare le squadre di soccorso esterne, (vigili del fuoco, ospedale, ecc.) a seconda del tipo di incidente, secondo le modalità riportate.
- 2) Abbandonare, se necessario, i locali interessati dall'emergenza.
- 3) Attendere i soccorsi fornendo il più possibile notizie riguardo l'incidente.

2.2. OBBLIGHI E NORME COMPORTAMENTALI DEI LAVORATORI DIPENDENTI

Tutti i Lavoratori devono:

- ❖ durante i normali periodi di lavoro:
 - segnalare al Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (RLS) o al Responsabile dell'articolazione aziendale ove prestano la propria attività eventuali anomalie riscontrate come ad esempio:
 - malfunzionamenti di eventuali macchine
 - danneggiamenti alle attrezzature antincendio o di protezione
 - presenza di materiali in deposito in prossimità delle vie di fuga
 - rispettare i divieti di fumare.
 - usare i mezzi di protezione individuale (DPI) previsti.
- ❖ durante una situazione di emergenza:
 - attuare le procedure di evacuazione senza creare panico o intralciando l'operato delle squadre di soccorso interne o esterne.
 - astenersi dall'intraprendere una operazione di soccorso senza essere stati autorizzati o senza esserne in grado compromettendo la propria o la altrui incolumità.

2.3. OBBLIGHI E NORME COMPORTAMENTALI DEI VISITATORI E DELLE DITTE ESTERNE

Gli ospiti e i dipendenti di eventuali ditte esterne devono essere a conoscenza delle norme di evacuazione. In particolare l'accesso allo stabile è ammesso solo previa autorizzazione del responsabile di struttura oppure se accompagnati.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.12 di 28
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCENARI

- 1) **Aggressione;**
- 2) **Allagamento;**
- 3) **Esondazione ed alluvione;**
- 4) **Black-out elettrico;**
- 5) **Caduta di aeromobili;**
- 6) **Emergenza medica;**
- 7) **Emergenze dovute ad incendi;**
- 8) **Esplosioni;**
- 9) **Fuga di metano senza incendio o esplosione in locali di lavoro;**
- 10) **Fuga di metano con incendio nei locali di lavoro;**
- 11) **Fuga di metano con esplosione nei locali di lavoro;**
- 12) **Incendio di generatori di aria calda a scambio diretto o altri apparecchi di riscaldamento installati all'interno dei locali di lavoro;**
- 13) **Incendio di materiale combustibile (materie plastiche, carte ecc.) o infiammabile (in piccole quantità);**
- 14) **Incendio di quadro elettrico o macchinario;**
- 15) **Incendio di un serbatoio del deposito infiammabili o nell'area di utilizzo;**
- 16) **Incendio in centrale termica;**
- 17) **Incendio negli uffici;**
- 18) **Incendio o emergenza al di fuori dell'orario di lavoro;**
- 19) **Intervento per infortunio in caso d'incendio;**
- 20) **Perdita di liquidi infiammabili dai serbatoi;**
- 21) **Perdita di liquidi infiammabili durante le operazioni di carico e scarico;**
- 22) **Pronto soccorso in caso d'incendio alle persone;**
- 23) **Rilascio di agenti chimici e/o biologici;**
- 24) **Terremoto;**
- 25) **Versamento di liquidi corrosivi, tossici o viscosi;**
- 26) **Versamento di liquido infiammabile senza incendio.**

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.13 di 28
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 1

AGGRESSIONE

In caso di aggressione attenersi alle seguenti disposizioni:

- Restate calmi;
- Se possibile informate il CDE;
- Tenetevi alla larga dall'aggressore, specie se brandisce armi proprie (pistole, coltelli) od improprie (tagliacarte e simili oggetti acuminati);
- Cercate di calmare l'aggressore con parole accomodanti, senza mettervi a discutere con lui e soprattutto senza contestare le sue dichiarazioni;
- Rassicuratelo sul fatto che tutto si può accomodare ed informatelo che avete già avvertito la Direzione, che sta inviando qualcuno per esaminare le sue ragioni;
- Se del caso, avvertire direttamente, ma senza farvi notare, le Forze dell'Ordine, telefonando al n. **112** (C.C.) o **113** (Polizia). Spiegate per filo e per segno la natura dell'emergenza e rammentate alle Forze dell'Ordine di arrivare sul posto, spegnendo la sirena, per evitare gesti inconsulti da parte dell'aggressore.
- Non cercate di intervenire direttamente, per evitare possibili pericolose reazioni, di cui potrebbe restare vittima l'agredito o l'eventuale ostaggio;
- Cercate di far parlare in continuazione l'aggressore, fino all'arrivo delle Forze dell'Ordine. Un aggressore che parla, per solito, non commette atti irrimediabili.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.14 di 28
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 13

INCENDIO DI MATERIALE COMBUSTIBILE (MATERIE PLASTICHE, CARTE, ECC.) OD INFIAMMABILE (IN PICCOLA QUANTITA')

All'interno dei luoghi di lavoro spesso si vengono a creare degli accumuli di materiale combustibile: in molti casi la distrazione, la negligenza nell'uso di fiamme libere, l'inadeguata pulizia delle aree di lavoro, la scarsa manutenzione delle apparecchiature e soprattutto il fumare in aree ove è proibito farlo può provocare dei principi d'incendio che normalmente si possono estinguere con gli estintori portatili, ma che alcune volte richiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Di seguito vengono illustrate le azioni da intraprendere nel caso in cui si dovesse fronteggiare un piccolo, medio o grande focolaio.

Avvertire immediatamente il CDE, il proprio superiore e gli addetti all'emergenza o **attivare il sistema di allarme.**

- Piccolo focolaio - estinguibile con gli estintori portatili:
 - intervenire immediatamente con un estintore portatile;
 - soffocare eventualmente le fiamme con stracci, coperte ignifughe, sabbia, ecc;
 - allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze;
 - non usare acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità;
 - avvisare gli incaricati aziendali per la lotta antincendio;
 - avvisare il proprio superiore.

Se dopo aver utilizzato 2 o 3 estintori la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come definito nel punto successivo.

- Medio focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili:
 - gli incaricati, prima di intervenire si accertano che i materiali coinvolti non producano fumi tossici: se i fumi possono essere tossici o nocivi si adottano idonee precauzioni;
 - gli incaricati aziendali intervengono con altri estintori e con idranti, previa l'adozione delle precauzioni al fine di limitare rischi maggiori, quale l'interruzione dell'alimentazione elettrica in tutta la zona di intervento;
 - circoscrivono le fiamme;
 - un incaricato aziona il segnale d'allarme;
 - un incaricato avvisa i Vigili del Fuoco;

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.15 di 28
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

- gli incaricati chiudono le porte tagliafuoco;
- gli incaricati si assicurano che gli impianti antincendio siano perfettamente funzionanti (luci di emergenza).

Se la situazione è sotto controllo viene dato il cessato allarme.

Se entro 5 minuti la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come indicato nel punto successivo.

- Grande focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili o con gli idranti:

Dopo aver eseguito le procedure descritte precedentemente:

- il responsabile della sicurezza definisce l'evacuazione (segnalazione acustica o avvertimento a voce, coinvolgendo il rappresentante dei lavoratori ed i vari responsabili di reparto);
- il personale abbandona il posto di lavoro;
- gli incaricati per l'emergenza sorvegliano la corretta evacuazione del personale, si accertano della funzionalità delle uscite di emergenza, riuniscono il personale presso il punto di raccolta: a questo punto fanno l'appello;
- un incaricato procura una copia del piano di emergenza con le planimetrie: una planimetria sarà a disposizione dei Vigili del Fuoco al loro arrivo;
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco, per informarli della situazione.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.16 di 28
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 14

INCENDIO DI QUADRO ELETTRICO O MACCHINARIO

Nel caso in cui un lavoratore generico dovesse fronteggiare un incendio di un quadro elettrico risulta fondamentale che non intervenga impulsivamente, utilizzando acqua o liquidi schiumogeni (il liquido schiumogeno potrebbe essere presente in uno degli estintori) che, funzionando da conduttori, potrebbero provocare folgorazione da corrente elettrica, ma, previo avvertimento degli incaricati aziendali, togliendo tensione a monte del quadro stesso.

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio di un quadro elettrico o di un macchinario ogni dipendente, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il CDE, il proprio superiore e gli addetti all'emergenza o **attivare il sistema di allarme.**

A questo punto gli interventi più importanti vengono presi dagli incaricati aziendali, i quali:

- tolgono tensione al quadro o al macchinario agendo sull'interruttore generale a monte dello stesso;
- intervengono con estintori portatili idonei all'intervento su apparecchiature elettriche sotto tensione (per questa situazione specifica sono da preferirsi estintori a CO₂ o a polvere) in funzione dell'entità dell'incendio: durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte o sabbia, allontanando eventualmente il materiale combustibile presente nelle immediate vicinanze.

E' di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.17 di 28
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

SCHEDA N. 17

INCENDIO NEGLI UFFICI

All'interno degli uffici normalmente la causa principale d'incendio è legata all'uso non corretto di fiamme libere in prossimità di archivi, depositi di carta, tendaggi o al mancato utilizzo del portacenere da parte di coloro che fumano (spesso infatti i mozziconi delle sigarette vengono inopportunamente gettati nei cestini utilizzati giornalmente per i rifiuti di carta), oppure per surriscaldamento di apparecchiature elettriche (prese a spina, fotocopiatrici, ecc.) poste in vicinanza di accumuli di carta.

Qualora dovesse verificarsi un incendio il lavoratore generico **dà l'allarme ovvero aziona il segnale di allarme**, quindi interviene immediatamente con un estintore portatile, con l'accortezza di allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze.

Successivamente informa il CDE.

Vista la presenza di apparecchiature elettriche (computer, stampanti, fotocopiatrici, ecc.) è consigliabile inizialmente togliere tensione, azionando l'interruttore elettrico generale.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.18 di 28
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA

AVVISO PER IL PUBBLICO E PER OPERATORI ESTERNI

AL SEGNALE DI ALLARME (suono continuo del campanello di allarme nelle strutture ove è presente l'impianto di allarme antincendio o avviso a voce nelle sedi minori):

- 1. RIMANETE CALMI;**
- 2. SEGUITE LE ISTRUZIONI DEGLI INCARICATI ALL'EVACUAZIONE**
- 3. NELL'EVENTUALITA' NON FOSSERO PRESENTI GLI ADDETTI DI CUI SOPRA, SEGUITE LA SEGNALETICA DI SALVATAGGIO SINO ALL'USCITA DELLO STABILE E RECATEVI AL PUNTO DI RACCOLTA**

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.19 di 28
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

2.13. Segnaletica di sicurezza

I lavoratori presenti all'interno dei locali o spazi dell'ATS dell'Insubria :

- Osservano le disposizioni in materia di sicurezza impartite dal Datore di Lavoro anche attraverso la segnaletica di sicurezza
- Non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di segnalazione.
- Sono informati di tutte le misure adottate e da adottare riguardo alla segnaletica di sicurezza

Cartelli di divieto

- Caratteristiche intrinseche:
 - forma rotonda;
 - pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un inclinazione di 45) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).



Vietato fumare



*Vietato fumare
o usare fiamme libere*



Vietato ai pedoni



*Divieto di spegnere
con acqua*



Acqua non potabile



*Divieto di accesso alle persone
non autorizzate*



*Vietato ai carrelli
di movimentazione*



Non toccare

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.20 di 28
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

Cartelli di avvertimento

- Caratteristiche intrinseche:
 - forma triangolare,
 - pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



*Materiale infiammabile
o alta temperatura*



Materiale esplosivo



Sostanze velenose



Sostanze corrosive



Materiali radioattivi



Carichi sospesi



*Carrelli di
movimentazione*



*Tensione elettrica
pericolosa*



Pericolo generico



Raggi laser



Materiale comburente



Radiazioni non ionizzanti



Campo magnetico intenso



Pericolo di inciampo



Caduta con dislivello

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.21 di 28
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	



Rischio biologico



*Bassa temperatura
o irritanti*



Sostanze nocive

Cartelli di prescrizione

- Caratteristiche intrinseche:

- forma rotonda,
- pittogramma bianco su fondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



*Protezione obbligatoria
degli occhi*



*Casco di protezione
obbligatorio*



*Protezione obbligatoria
dell'udito*



*Protezione obbligatoria
delle vie respiratorie*



*Calzature di sicurezza
obbligatoria*



*Guanti di protezione
obbligatoria*



*Protezione obbligatoria
del corpo*



*Protezione obbligatoria
del viso*



*Protezione individuale
obbligatoria contro le cadute*

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.22 di 28
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	



*Passaggio obbligatorio
per i pedoni*

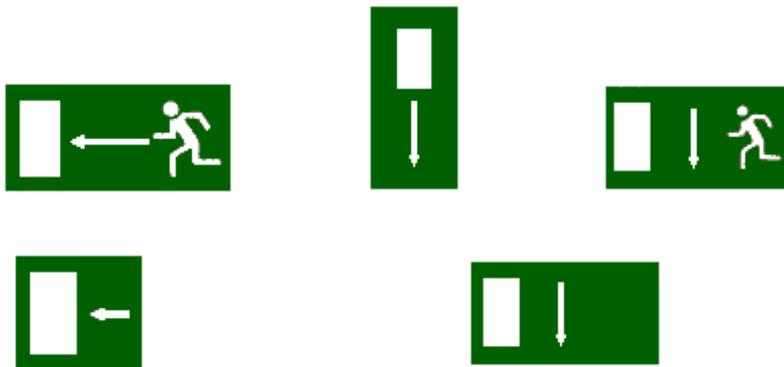


*Obbligo generico (con
eventuale cartello supplementare)*

Cartelli di salvataggio

- Caratteristiche intrinseche:

- forma quadrata o rettangolare,
- pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



Percorso/Uscita di emergenza



Direzione da seguire

(Segnali di informazione aggiuntivi ai pannelli che seguono)



Pronto soccorso

Barella

Doccia di sicurezza

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.23 di 28
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	



Lavaggio per occhi



*Telefono per salvataggio
e pronto soccorso*

Cartelli per le attrezzature antincendio

- Caratteristiche intrinseche:
 - forma quadrata o rettangolare,
 - pittogramma bianco su fondo rosso (il rosso deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



Lancia antincendio



Scala



Estintore



*Telefono per gli
interventi antincendio*



Direzione da seguire (Cartello da aggiungere a quelli che precedono)

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.24 di 28
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

2.14. Prescrizioni e limitazioni

DIVIETI

- DI UTILIZZO DI ATTREZZATURE O DI OPERE PROVVISORIALI DI PROPRIETA' DELL'ATS SENZA SPECIFICA AUTORIZZAZIONE
- DI RIMOZIONE, MODIFICA O MANOMISSIONE DI DISPOSITIVI DI SICUREZZA E/O PROTEZIONE INSTALLATI SU IMPIANTI MACCHINE O ATTREZZATURE
- DI COMPIERE SU PROPRIA INIZIATIVA, MANOVRE O OPERAZIONI NON DI PROPRIA COMPETENZA CHE POSSANO COMPROMETTERE LA SICUREZZA PROPRIA E/O DI ALTRE PERSONE
- DI COMPIERE LAVORI USANDO FIAMME LIBERE O FUMARE IN TUTTI GLI ALTRI LUOGHI OVE VIGE IL DIVIETO
- DI COMPIERE LAVORI IN ALTEZZA SENZA OPPORTUNE PROTEZIONI O SBARRAMENTI A PROTEZIONE DELLE AREE DI PASSAGGIO SOTTOSTANTI
- DI INGOMBRARE PASSAGGI E CORRIDOI E USCITE DI SICUREZZA CON MATERIALI DI QUALSIASI NATURA
- DI ACCESSO, SENZA SPECIFICA AUTORIZZAZIONE, ALL'INTERNO DI LUOGHI AD ACCESSO ESCLUSIVO SEGNALATI DA APPOSITA CARTELLONISTICA
- DI ACCESSO O PERMANENZA IN LUOGHI DIVERSI DA QUELLI IN CUI SI E' AUTORIZZATI A SVOLGERE IL PROPRIO LAVORO

OBBLIGHI

- DI ATTENERSI SCRUPolosAMENTE A TUTTE LE INDICAZIONI SEGNALETICHE DI DIVIETO E LIMITAZIONE, NONCHE' A QUANTO RIPORTATO NEGLI EVENTUALI CARTELLI AMMONITORI AFFISSI ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE ATS.
- DI RICHIEDERE SPECIFICA AUTORIZZAZIONE PRIMA DI ACCEDERE A ZONE DIVERSE DA QUELLE INTERESSATE AI LAVORI
- DI SEGNALARE IMMEDIATAMENTE EVENTUALI DEFICIENZE DI DISPOSITIVI DI SICUREZZA O L'ESISTENZA DI SITUAZIONI DI PERICOLO
- DI USARE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PREVISTI
- DI IMPIEGARE MACCHINE, ATTREZZI ED UTENSILI RISPONDENTI ALLE VIGENTI NORME DI LEGGE

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.25 di 28
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

2.15. Quantificazione degli Oneri per la Sicurezza

Vengono di seguito riportati i costi relativi alla sicurezza delle lavorazioni svolte dall'impresa appaltatrice presso l'ATS dell'Insubria.

Gli Oneri risultano così suddivisi nei 36 mesi:

Descrizione	Quantità	Prezzo unitario	totale
Colonnine in plastica, catena o nastro bianco/rosso, segnaletica "Lavori in corso Vietato Entrare"	a corpo	€ 80,00	€ 80,00
Corso formazione/addestramento, per tutto il personale che opererà in ATS, sull'impianto spegnimento locali server	1	€ 150,00	€ 150,00
Riunioni di coordinamento, procedure specifiche ecc.	1	€ 70,00	€ 70,00

Totale

Euro 300,00

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.26 di 28
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

2.16. Dichiarazioni ed attestazioni

- L'appaltatore, ditta [redacted] dopo attento esame di tutta la documentazione messa a disposizione e dopo accurato sopralluogo ove gli interventi verranno attuati

DICHIARA

sotto la propria responsabilità di essere idoneo sotto il profilo tecnico professionale, anche in relazione alle dimensioni della sua impresa, ai macchinari impiegati e alla sua competenza, a svolgere l'opera commissionata.

La sopra riportata dichiarazione viene effettuata in adempimento a quanto prescritto dall'art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

- Il committente dell'ATS dell'Insubria e l'appaltatore [redacted], con il presente atto

DICHIARANO

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

- a) cooperando all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione da rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinando gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26 comma 2 D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

- L'appaltatore, in relazione ai lavori da eseguirsi presso i siti di proprietà dell'ATS sopraelencati a partire dalla data [redacted] fino alla data [redacted]

ATTESTA

l'avvenuta cooperazione da parte dell'azienda committente all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativi all'attività lavorativa oggetto dell'appalto secondo la seguente sommaria descrizione:

- a) assistenza e disponibilità durante tutta la fase preparatoria del committente;
- b) discussione e approfondimento sugli interventi da attuare;
- c) programmazione e registrazione degli interventi.

- L'appaltatore

DICHIARA

di essere in possesso di tutte le informazioni necessarie per eseguire le lavorazioni in sicurezza, in particolare:

- 1) dati informativi relativi ai siti di proprietà aziendale oggetto dell'appalto;
- 2) elenco dei rischi presenti presso i siti di proprietà dell'ATS oggetto dell'appalto
- 3) procedura di rispetto art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- 4) misure di prevenzione e protezione specifiche e di carattere generale;
- 5) individuazione delle fasi interferenti e delle relative misure di protezione;
- 6) dichiarazioni e attestazioni;
- 7) allegati

Data [redacted]

**IL DATORE DI LAVORO
PER IL COMMITTENTE**

**IL DATORE DI LAVORO PER
L'APPALTATORE**

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.27 di 28
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In data _____, antecedente l'inizio dei lavori d'appalto, è stata effettuata presso la sede dell'Ente Committente una riunione presieduta dal Sig. _____ dell'ATS dell'Insubria a cui hanno partecipato:

A) per la società _____, i Sigg.ri

1) _____

2) _____

B) per l'ATS dell'Insubria, i Sigg.ri

1) _____

2) _____

al fine di cooperare, promuovere e informare in merito alla riduzione dei rischi presenti nella realizzazione delle opere oggetto dell'appalto

Non sono valutati i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici.

Nell'odierna riunione la COMMITTENTE ha posto all'ordine del giorno:

1) la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

2) il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;

3) lo scambio delle necessarie informazioni atte anche ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Tra le altre problematiche esaminate si sottolineano le seguenti osservazioni:

1) presa visione della zona dove verranno effettuati i lavori, acquisite le informazioni ed i vari documenti inerenti l'appalto si concorda di realizzare le opere secondo quanto esposto verbalmente, preventivamente e confermato nella riunione odierna.

2)

.....

.....

.....

.....

3)

.....

.....

.....

.....

Tutti i partecipanti approvano quanto discusso e firmano per accettazione il presente verbale.

Firma dei partecipanti per accettazione.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: 29/01/2016	Pag.28 di 28
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 02	

INDICE

Premessa	pag. 2
Informazioni preliminari e organizzazione imprese appaltate	pag. 3-5
Informazioni sui rischi specifici, misure di prevenzione, sicurezza ed emergenza	pag. 6-9
Stralcio Piano di Emergenza Aziendale	pag. 10-17
Norme comportamentali in caso di emergenza	pag. 18
Segnaletica di sicurezza	pag. 19-23
Prescrizioni e limitazioni (Divieti ed Obblighi)	pag. 24
Quantificazione degli Oneri per la Sicurezza	pag. 25
Dichiarazioni ed attestazioni	pag. 26
Verbale di cooperazione e coordinamento	pag. 27
Indice	pag. 28